

6 febbraio 2012 – ore 9.00 Hotel Oriente via A.Diaz 44 - Napoli

Primo Seminario di Orientamento 'La Progettazione accessibile a tutti' - Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali

Progetto 'Un gradino di solidarietà'

Il 6 febbraio 2012 alle ore 9.00 presso l'Hotel Oriente via A.Diaz 44 di Napoli, si svolge il Seminario di Orientamento 'La Progettazione accessibile a tutti - Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali ': si tratta del primo dei tre Seminari organizzati nell'ambito del Progetto "Un gradino di solidarietà".

Il Progetto "Un gradino di solidarietà" è promosso dall'Associazione di Volontariato 'Peepul dalla parte dei disabili', finanziato dal Centro Servizi Volontariato di Napoli e Provincia nell'ambito del bando di idee 2009 "Le Reti della Solidarietà", e di cui sono partner il Comune di Napoli con le due Municipalità 'V Vomero Arenella' Municipalità 'I Chiaia S.Ferdinando Posillipo' e la Croce Rossa Italiana.

Hanno collaborato alla sua realizzazione: Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Il progetto intende sensibilizzare i tecnici architetti, ingegneri e geometri sul tema dell'architettura accessibile e al superamento delle barriere architettoniche. Infatti, scopo principale è quello di riaccendere i riflettori sul tema dell'accessibilità e sulle cause di una quasi totale generale disattenzione al problema ed individuare e proporre in modo concertato soluzioni efficaci per un reale cambiamento di mentalità trasversale. Parte dall'obiettivo di riqualificare e rendere accessibili gli esercizi privati aperti al pubblico mediante il coinvolgimento, l'azione combinata, la concertazione di tutti gli attori: Amministrazioni, Tecnici, Associazioni partner, Associazioni di categoria, Enti privati, Utenti e Società civile.

Il progetto, che coinvolge anche associazioni e ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri) e tecnici degli uffici comunali, prevede l'analisi del livello di accessibilità degli esercizi privati aperti al pubblico presenti sul territorio e l'individuazione di strategie per assicurare il rispetto degli obblighi normativi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in fase di ristrutturazione, delle unità commerciali. In particolare, è stata inserito un nuovo modello nella procedura online (servizio predisposto dal Comune di Napoli ed operativo già dal 15 febbraio 2011) per le barriere architettoniche, che impone l'obbligo agli esercenti di presentare, al termine dei lavori di ristrutturazione, un'adeguata documentazione che certifichi la totale eliminazione delle barriere architettoniche: la verifica dovrà essere eseguita da un tecnico ed accompagnata da una documentazione fotografica che ne dimostri l'effettiva esecuzione, semplificando in tal modo le operazioni di controllo dell'ufficio tecnico del Comune.

Il Progetto prevede 3 Seminari: il primo seminario, organizzato con il Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Napoli, è frutto del protocollo di intesa stilato con gli Ordini Professionali di Ingegneri, Architetti e Geometri di Napoli e Provincia nell'incontro-dibattito "Verso una città accessibile" organizzato il 4 aprile 2011 presso la V Municipalità di Napoli, partner del progetto. Si è infatti condivisa la necessità di stimolare una riflessione critica nei maggiori artefici, paradossalmente allo stesso tempo, della realizzazione e dell'eliminazione delle B.A. I tre Ordini ne hanno subito compreso e condivisa la motivazione morale, la spinta innovativa ed anche la grande potenzialità di sbocchi lavorativi in disparati settori (adeguamento del patrimonio edilizio esistente, restauro, design, urbanistica, arredo urbano, certificazioni tecniche, impiantistica, domotica ecc.) e si sono quindi impegnati nell'organizzare una serie di seminari divulgativi di approccio e via via più specifici sul tema della progettazione accessibile e del superamento delle barriere architettoniche. Il progetto ha già ottenuto dal Comune di Napoli la modifica della modulistica della procedura online di trasmissione delle pratiche di edilizia privata e l'introduzione della certificazione finale (scheda B.A. corredata da documentazione fotografica) da parte di un tecnico dell'eliminazione/superamento delle B.A..

Vuole ora contribuire alla diffusione di una nuova e più ampia cultura dell'accessibilità rivolgendosi ai tecnici che dovranno, nei diversi settori e con competenze differenti, operare sul campo e più specificamente:

- a) attivare un cambiamento di mentalità e di sensibilità verso una progettazione mirata non solo all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti, ma soprattutto alla loro non realizzazione (Universal Design);
- b) proporre l'accessibilità non più come un problema da risolvere a fine progetto o come mera ottemperanza normativa (rientrare semplicemente in standard minimi spesso considerati un costo o un fardello) ma come un modo di pensare al progetto più ampio e universale. Si vuole promuovere un approccio più rispettoso alla disabilità nelle sue varie sfaccettature di 'utenza ampliata', slegata dalla malattia e dall' infermità, ma che includa anche la immobilità temporanea (es. gravidanza o momentaneo immobilismo), o semplicemente che preveda tutte le complicanze legate all' incremento dei cittadini anziani o le esigenze dei bambini, e che ci veda tutti più coinvolti e consapevoli.